

45 NAVI BLOCCATE PER QUARANTA ORE

Di nuovo in sciopero i portuali genovesi

Non sono stati rispettati gli impegni sul trattamento salariale per il lavoro straordinario

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 16. — Questa sera alle ore 17, improvvisamente, gli operai della cantina del Rano industriale del porto di Genova, gli stessi che per 110 giorni hanno eroicamente condotto la lotta conclusa il 18 maggio, hanno sospeso il lavoro, scioperando in sciopero per la durata di quaranta ore. L'azione dei portuali del Rano industriale che è proseguita infatti per tutta la notte, continuerà l'intera giornata di oggi e terminerà soltanto alle ore 7,30 di domani, lunedì, con la prima chiamata.

Il lavoro è stato pertanto sospeso in tutte le 45 navi che si trovano in porto, tra le quali alcune grandi di linea come la « Cristoforo Colombo » e il « Conte Grande », e il « Saturnia ».

I portuali sono scesi nuovamente in lotta in seguito al determinarsi di una situazione divenuta ormai insostenibile. Dopo la firma degli accordi, della quale sono stati fatti i settori del Rano industriale del porto è ancora ben lungi dall'aver trovato la normalità e permane quindi un continuo stato di tensione che si accende di gravi contrasti.

Fra i vari punti in sospeso quello che più ingenera la insoddisfazione degli operai è il piano continuo della soluzione del problema relativo al trattamento salariale per gli operai che vengono impiegati nei cosiddetti lavori straordinari.

Negli accordi stipulati il 18 maggio, data d'inizio della lotta, si era stabilito che, per i giorni di lotta, si sarebbero inviate presso l'ufficio regionale del lavoro trattative sindacali per addizionale ad una definizione concordata sulle norme per i lavori straordinari, prevedibili, allora, nel giro di pochi giorni o, al massimo, di poche settimane, il problema trovasse la sua giusta soluzione.

Purtroppo con continue dilazioni e con pretesi di ogni genere, la parte padronale ha portato le trattative alle lunghe e neppure oggi vi sono condizioni tali da poter affermare che si sia vicini ad una soluzione immediata e soddisfacente del problema.

Questo stato di cose ha impedito che si creasse nel porto l'auspicato clima di distensione e serenità ed ha invece favorito il permanere e l'aggravarsi di una situazione di una situazione di malcontento e di attrito contrastante con lo spirito di reciproca fiducia e collaborazione che animò la riunione in

prefettura nella giornata del 18 maggio.

Per meglio comprendere la questione basti considerare che la differenza in meno percepita dagli operai portuali del Rano industriale, nei « lavori straordinari » nei confronti di quelli che lavorano nella loro opera nel « lavoro ordinario » è di 1300 lire al giorno. Ripetutamente i rappresentanti dei lavoratori nelle apposite sedi fecero presente la necessità di arrivare ad una pronta ed adeguata soluzione della questione, ma sempre inutilmente.

Gronchi inaugura oggi la Fiera di Ancona

ANCONA, 16. — La quindicesima fiera internazionale della pesca sarà inaugurata oggi alla vista delle autorità lo-

cali. L'inaugurazione è ufficiale e avverrà domani alla presenza del Capo dello Stato e del Ministro dell'Interno on. Tomboni.

Due appuntati denunciati per aver defisso l'Unità

MODENA, 16. — È stata sporta denuncia alla magistratura nei confronti di due appuntati della stazione del CC. di Spilimbergo i quali, nei giorni 12 e 14 luglio, hanno defisso e asportato l'Unità nonché la bacheca entro la quale era esposta.

La prefettura di Vigonza il 10 maggio scorso mandò a esposto per inesistenza di reato i compagni Renzo Ori e Renzo Uboldi, denunciati per avere esposto l'Unità in luogo pubblico stabilendone la legittimità dell'affissione.

Metano e petrolio scoperti nel Cuneense

I giacimenti si estenderebbero da Cherasco a Nizza interessando oltre 40 Comuni

CUNEO, 16. — La lunga, così povera di acqua e desolata nella sua miseria scolorata, ha rivelato in questi giorni di possedere nel sottosuolo una enorme ricchezza: è stata accertata la presenza di giacimenti di metano e petrolio.

La scoperta, per un caso fortuito, è avvenuta la settimana scorsa a Neive, dove la contadina Maria Saglietto, il cui fondo si trova al confine di Castagnole Lanze, dopo che ebbe costruito un pozzo artesiano profondo cinquanta metri, ottenne per venti giorni acqua potabile fresca, poi acqua salata, sino a quando dal pozzo non si sviluppò un gas infiammabile che alle analisi fu risultato contenere l'80 per cento di metano, con evidenti tracce di petrolio.

Attualmente, secondo quanto ha dichiarato la fortunata proprietaria del pozzo in questione, il gas viene già utilizzato per le sue esigenze domestiche, in attesa che si costruisca una vera e propria condotta che glielo porti fino in casa.

Secondo il parere degli esperti locali, la zona metanifera è probabilmente anche petrolifera, si estenderebbe da Cherasco sino ai confini di Nizza e interesserebbe oltre 40 comuni. Si tratterebbe ora di accertare, con opportune ricerche, la presenza di ricchi giacimenti di idrocarburi.

Terremoto catastrofico registrato da Bendandi

FAENZA, 16. — I microsismografi dell'osservatorio di Bendandi hanno registrato stamattina alle 8,9 un violentissimo terremoto di origine vicina. Il movimento tellurico, che si rivela di carattere rovinoso, ha posto in pericolo la fortuna di molti sensibili, con vibrazioni rapidissime.

Nella regione epicentrale, che si calcola distante 1.500 km. da Faenza, gli effetti del fenomeno, secondo Bendandi, debbono essere stati disastrosi.

Il dicastero delle partecipazioni statali istituito ieri dal Consiglio dei Ministri

Non ancora precisate le direttive di politica economica che il nuovo ministero dovrà seguire - Le correnti d.c. colpite da Fanfani si preparano al Consiglio nazionale

Il nuovo Ministero per le partecipazioni statali è stato istituito ieri mattina dal Consiglio dei ministri. La riunione ha avuto luogo a Montecitorio ed è durata dalle 8,30 alle 11,30, mentre, in attesa di proseguire il dibattito si è

sviluppato in Parlamento, allorché il decreto varato dal Consiglio dei ministri sarà sottoposto all'approvazione dei deputati e del senato.

Per il titolare dell'istituto dicastero si fa già una nota: « Il nuovo ministero delle partecipazioni statali è stato istituito in attuazione delle direttive generali dei ministri Cortese e Andreotti. Lo schema di decreto approvato è del testo in

che nei confronti delle varie correnti, ha adottato due pesi e due misure.

Dalle notizie apprese in via ufficiosa risulta che sono affari economici e di natura politica di primaria importanza, ma allo stato attuale, rappresenta l'interrogativo al quale il governo non ha ancora dato l'attesa risposta. È infatti il Comitato dei ministri che dovrà fissare le direttive di politica economica che il dicastero dovrà perseguire nel singolo campo di competenza. E a nessuno sfugge l'importanza della natura di tali direttive, dato che esse investono PIR, ENI e tutti quei settori industriali privati nei quali sia concentrato il capitale di Stato. Fin quando non saranno noti i particolari tecnici dell'istituto, non si può avere un'idea programmatica con la quale il governo intende amministrare un patrimonio statale di così considerevole entità.

È evidente che è venuto al passaggio a livello in via delle Rimesse, alla periferia della città. Il casellante, dopo aver regolarmente abbassato la sbarra, si era messo a sedere su una sedia a due metri di distanza dalle rotaie, in attesa del treno. Il convoglio, lanciato a forte velocità, è transitato quasi senza che il casellante si accorgesse della sua presenza.

Secondo il parere della Curia, emesso in base della legge del 20 marzo 1929 per l'abolizione del concordato tra l'Italia e la Santa Sede, legge che regola la parte relativa alla trascrizione può aver luogo soltanto dopo l'accertamento che non esiste alcuna delle circostanze indicate nel precedente art. 12.

I fatti che si sono verificati indicherebbero il matrimonio già contratto secondo il rito canonico e di quella della convenzione che il Muzzeri avrebbe in corso un accordo di grazia con un'altra donna del suo paese nativo, e cioè S. Venerina in provincia di Salerno. La donna si chiama Rosa. La Senna e anche a Santa Venerina.

Una ragazza di Forlì barbaramente uccisa

E' stata trovata con la gola squarciata. Gravi sospetti sul padre reso irreperibile

FORLÌ, 16. — Un orribile delitto è stato consumato questa mattina fra le 10 e le 11, in via Consolare n. 10. La femmine Elsa Nicotini è stata uccisa con una coltellata alla carotide prodotta infernale dal padre Pietro, di 40 anni, stato arrestato. Il fatto è stato scoperto dalla madre, Jolanda, che tornata dal lavoro ha trovato la figlia in una pozza di sangue avvolta in una coperta. I sospetti sul padre sono stati confermati dal fatto che egli si è reso irreperibile.

Un casellante risucchiato e maciullato dal treno

BOLOGNA, 16. — Lo spostamento d'aria provocato dal passaggio del direttissimo Bologna-Ancona ha rischiato di maciullare il casellante Luigi Pantini, di 39 anni, che si trovava a due metri di distanza dal convoglio, e lo ha trascinato sotto le ruote del convoglio.

Una protesta del Vaticano per l'arresto del sacerdote

Quale sarebbe stata la procedura adottata nel « matrimonio segreto » di Messina

MESSINA, 16. — L'arresto di Mons. Craxi, parroco di S. Caterina Valverde, che aveva celebrato il matrimonio segreto di un sacerdote con una donna, ha suscitato una protesta del Vaticano. Il sacerdote arrestato è stato il sacerdote Sturniolo. Sciacca, avvenuti dopo cinque ore di interrogatorio nel gabinetto del Procuratore Generale dottor Cusani, è scaturita una serie di commenti e di ipotesi, alimentate per altro dal riserbo che circonda l'istruttoria.

Una ragazza di Forlì barbaramente uccisa

E' stata trovata con la gola squarciata. Gravi sospetti sul padre reso irreperibile

FORLÌ, 16. — Un orribile delitto è stato consumato questa mattina fra le 10 e le 11, in via Consolare n. 10. La femmine Elsa Nicotini è stata uccisa con una coltellata alla carotide prodotta infernale dal padre Pietro, di 40 anni, stato arrestato. Il fatto è stato scoperto dalla madre, Jolanda, che tornata dal lavoro ha trovato la figlia in una pozza di sangue avvolta in una coperta. I sospetti sul padre sono stati confermati dal fatto che egli si è reso irreperibile.

Un bireattore americano precipita nel mare di Ostia

Il pilota è stato salvato - Incidente di atterraggio a un altro aereo della stessa formazione

Un aereo americano ieri alle 23,30 è precipitato in mare a 4 miglia dalla costa prospiciente lo stabilimento « Kursaal » del Lido di Roma. Immediatamente sono state iniziate le ricerche del velivolo. Il pilota, tale W. Asen, è stato tratto in salvo. Il velivolo aveva parte di una squadriglia di 4 bireattori decollati dalla portaerei « Intrepid » in navigazione al largo dell'isola d'Elba. Dopo alcune ore di volo, mentre stavano per atterrare, i 4 aerei hanno ricevuto l'ordine di dirottare verso Ciampino essendo la pista della portaerei inutilizzabile, a causa di un errato atterraggio eseguito poco prima da un bireattore. La squadriglia ha perciò mutato rotta dirigendosi verso la capitale. Nell'atterraggio di Ciampino due dei quattro bireattori hanno esercitato un atterraggio regolare. Un altro, pilotato dal ten. William Maggiore, ha avuto il carrello danneggiato ma il pilota è uscito incolore dall'incidente.

Un bireattore americano precipita nel mare di Ostia

Il pilota è stato salvato - Incidente di atterraggio a un altro aereo della stessa formazione

Un aereo americano ieri alle 23,30 è precipitato in mare a 4 miglia dalla costa prospiciente lo stabilimento « Kursaal » del Lido di Roma. Immediatamente sono state iniziate le ricerche del velivolo. Il pilota, tale W. Asen, è stato tratto in salvo. Il velivolo aveva parte di una squadriglia di 4 bireattori decollati dalla portaerei « Intrepid » in navigazione al largo dell'isola d'Elba. Dopo alcune ore di volo, mentre stavano per atterrare, i 4 aerei hanno ricevuto l'ordine di dirottare verso Ciampino essendo la pista della portaerei inutilizzabile, a causa di un errato atterraggio eseguito poco prima da un bireattore. La squadriglia ha perciò mutato rotta dirigendosi verso la capitale. Nell'atterraggio di Ciampino due dei quattro bireattori hanno esercitato un atterraggio regolare. Un altro, pilotato dal ten. William Maggiore, ha avuto il carrello danneggiato ma il pilota è uscito incolore dall'incidente.

Un bireattore americano precipita nel mare di Ostia

Il pilota è stato salvato - Incidente di atterraggio a un altro aereo della stessa formazione

Un aereo americano ieri alle 23,30 è precipitato in mare a 4 miglia dalla costa prospiciente lo stabilimento « Kursaal » del Lido di Roma. Immediatamente sono state iniziate le ricerche del velivolo. Il pilota, tale W. Asen, è stato tratto in salvo. Il velivolo aveva parte di una squadriglia di 4 bireattori decollati dalla portaerei « Intrepid » in navigazione al largo dell'isola d'Elba. Dopo alcune ore di volo, mentre stavano per atterrare, i 4 aerei hanno ricevuto l'ordine di dirottare verso Ciampino essendo la pista della portaerei inutilizzabile, a causa di un errato atterraggio eseguito poco prima da un bireattore. La squadriglia ha perciò mutato rotta dirigendosi verso la capitale. Nell'atterraggio di Ciampino due dei quattro bireattori hanno esercitato un atterraggio regolare. Un altro, pilotato dal ten. William Maggiore, ha avuto il carrello danneggiato ma il pilota è uscito incolore dall'incidente.

VITA DI PARTITO Sviluppare il dialogo fra gli italiani sui temi della conferenza di Ginevra

La settimana che si apre domani si presenta densa di avvenimenti di straordinaria rilievo sul piano nazionale e nell'arena mondiale. Il dibattito sul governo Segni, aperti in Parlamento e che si concluderà in settimana, ha contribuito e ancora contribuirà a chiarire davanti al Partito e a tutto il Paese i temi della politica nazionale e internazionale, la lotta per l'apertura a sinistra, e anzi si intensificherà, attraverso l'azione delle masse e l'iniziativa politica delle forze democratiche e in primo luogo di tutte le organizzazioni comuniste, dalle federazioni alle sezioni, alle cellule.

In campo internazionale, tutti gli sguardi sono rivolti alla Conferenza di Ginevra che si aprirà il 20 agosto. Non potremo dimenticare che si è trattato di un incontro, il quarto grande, per la prima volta in dieci anni, per la prima volta dopo la storica conferenza di Potsdam. Ora, nelle aspirazioni di masse sterminate di uomini e donne di tutti i continenti, e tale aspirazione era stata fra l'altro espressa in una grande campagna di firme lanciata dal popolo italiano aveva dato un contributo grandissimo. La Conferenza di Ginevra viene dopo che i successi delle forze della pace e della diplomazia sovietica hanno dimostrato la possibilità di raggiungere positivi risultati attraverso la politica dei negoziati, e viene, nello stesso tempo, dopo l'attacco sovietico alla Cina, in tutto il mondo dal messaggio di Einstein, che pone la umanità di fronte all'alternativa: o le trattative e l'accordo o la terribile prospettiva di una guerra nucleare.

La Conferenza di Ginevra offre l'occasione di sviluppare il dialogo con le masse e con esponenti cattolici sui grandi temi sollevati dalla campagna attorno all'appello di Vienna sulle questioni del disarmo atomico e generale, della sicurezza europea, dell'unificazione tedesca. Si offre qui un vasto campo di propaganda e di azione politica alle sezioni, alle cellule, agli militanti comunisti, a ogni partigiano della pace, nei villaggi e nei nuclei cittadini, nelle fabbriche e nelle campagne.

Centinaia di feste dell'Unità nelle città e nelle campagne

Si può dire che il « Mese della stampa comunista », da una fase di preparazione e di impostazione, passa quest'anno assai presto al suo svolgimento, anche dalla fase culminante. Ciò dipende, per esempio, le feste provinciali dell'Unità già organizzate a Biella (16-18 luglio) e ad Alessandria (21-24 luglio) e le centinaia che sono state tenute e che in questi giorni si tengono nei paesi, nei villaggi, nei nuclei cittadini, nei luoghi di lavoro.

Centinaia di feste dell'Unità nelle città e nelle campagne

Si può dire che il « Mese della stampa comunista », da una fase di preparazione e di impostazione, passa quest'anno assai presto al suo svolgimento, anche dalla fase culminante. Ciò dipende, per esempio, le feste provinciali dell'Unità già organizzate a Biella (16-18 luglio) e ad Alessandria (21-24 luglio) e le centinaia che sono state tenute e che in questi giorni si tengono nei paesi, nei villaggi, nei nuclei cittadini, nei luoghi di lavoro.

Centinaia di feste dell'Unità nelle città e nelle campagne

Si può dire che il « Mese della stampa comunista », da una fase di preparazione e di impostazione, passa quest'anno assai presto al suo svolgimento, anche dalla fase culminante. Ciò dipende, per esempio, le feste provinciali dell'Unità già organizzate a Biella (16-18 luglio) e ad Alessandria (21-24 luglio) e le centinaia che sono state tenute e che in questi giorni si tengono nei paesi, nei villaggi, nei nuclei cittadini, nei luoghi di lavoro.

La conferenza di Ginevra

(Continuazione dalla 1. pag.)

tenza debba servire — come ha detto Bulganin — a trovare un linguaggio comune che possa permettere di tracciare la strada per una soluzione effettiva delle questioni più importanti da cui dipendono la pace e la prosperità del popolo.

Tutti abbiamo detto — sembrano essere d'accordo nel ritenere che la conferenza di Ginevra debba muoversi entro questi limiti, il che non vuol dire evidentemente che tutti siano d'accordo nel volere che al termine dei lavori un tale obiettivo possa considerarsi raggiunto. E bene, anzi, che fin da ora il lettore sia avvertito. La conferenza che si aprirà lunedì al Palazzo delle Nazioni non sarà facile, contrariamente a quanto dicono in questi giorni i giornali dell'occidente capitalistico che credono di poter annunciare la fine della guerra fredda.

Estremamente complessi, infatti, sono i problemi che stanno di fronte ai capi delle grandi potenze; assai delicate sono le rispettive posizioni in materia. I dirigenti dell'Unione sovietica — come ha ancora una volta sottolineato ieri il compagno Bulganin — hanno tutta la loro azione diplomatica su una base di massima resistenza all'insistenza cioè di una realtà determinata, che è assurdo voler negare o peggio pretendere di sovvertire. In Europa le caratteristiche principali di propaganda e di azione politica delle sezioni, alle cellule, agli militanti comunisti, a ogni partigiano della pace, nei villaggi e nei nuclei cittadini, nelle fabbriche e nelle campagne.

Risvegliare con questa azione la vigilanza popolare; la mobilitazione dell'opinione pubblica per mettere in scacco le forze reazionarie; la ancora più intensa e a Ginevra punteranno — sulla politica delle posizioni di forza e del ricatto atomico, compiere un'azione di massa unita e faticosa; l'inciso, assieme ai democristiani, socialisti, uomini e donne di qualsiasi opinione, di messaggi di pace ai quattro grandi; rappresentando oggi il migliore contributo che la nostra nazione e i partigiani della pace italiana possono dare al successo della Conferenza di Ginevra come è nelle aspirazioni di tutto il popolo.

Il 3 luglio ha avuto luogo il convegno provinciale dei giovani mezzadri senesi, nel corso del quale sono stati esaminati i risultati raggiunti e sono state indicate nuove forme di mobilitazione della gioventù contadina. In molte aziende, nella loro

Truffarono due ingenui commercianti con la favola del tesoro nascosto

Un « mago » e i suoi aiutanti condannati dal tribunale di Catania per la illecita appropriazione di quindici milioni di lire

CATANIA, 16. — Il leggendario « tesoro di Salomone » è stato al centro di un misterioso « polvere di Satana » alcuni tratti della costa dal Gazio alla Sicilia, seguendo il percorso che compì Sciacca, sarebbero venuti in possesso del favoloso tesoro, mentre gli altri erano stati deferiti a piede libero.

Truffarono due ingenui commercianti con la favola del tesoro nascosto

Un « mago » e i suoi aiutanti condannati dal tribunale di Catania per la illecita appropriazione di quindici milioni di lire

CATANIA, 16. — Il leggendario « tesoro di Salomone » è stato al centro di un misterioso « polvere di Satana » alcuni tratti della costa dal Gazio alla Sicilia, seguendo il percorso che compì Sciacca, sarebbero venuti in possesso del favoloso tesoro, mentre gli altri erano stati deferiti a piede libero.

Truffarono due ingenui commercianti con la favola del tesoro nascosto

Un « mago » e i suoi aiutanti condannati dal tribunale di Catania per la illecita appropriazione di quindici milioni di lire

CATANIA, 16. — Il leggendario « tesoro di Salomone » è stato al centro di un misterioso « polvere di Satana » alcuni tratti della costa dal Gazio alla Sicilia, seguendo il percorso che compì Sciacca, sarebbero venuti in possesso del favoloso tesoro, mentre gli altri erano stati deferiti a piede libero.

Truffarono due ingenui commercianti con la favola del tesoro nascosto

Un « mago » e i suoi aiutanti condannati dal tribunale di Catania per la illecita appropriazione di quindici milioni di lire

CATANIA, 16. — Il leggendario « tesoro di Salomone » è stato al centro di un misterioso « polvere di Satana » alcuni tratti della costa dal Gazio alla Sicilia, seguendo il percorso che compì Sciacca, sarebbero venuti in possesso del favoloso tesoro, mentre gli altri erano stati deferiti a piede libero.

I due commercianti abboccarono all'amo e in diverse riprese sborsarono quindici milioni a Lo Cicero e ai suoi complici, per acquistare la micidiosa polverina. Nell'agosto dello scorso anno, quando or-

mai da tempo essi avevano perduto traccia del « mago » e dei suoi aiutanti si decise di intraprendere una indagine. Solo due mesi fa, la polizia ha potuto catturare il Lo Cicero e il suo « luogotenente » che sono compariti in tribunale in stato di detenzione, mentre gli altri erano stati deferiti a piede libero.